

Atti soggetti a bollo sin dall'origine nella misura di € 16 per ogni foglio*
(Art.2, Tariffa, Allegato A, Parte I, D.P.R. 642/1972)

- capitolato generale (solo se allegato al contratto. In genere, trattandosi di un atto normativo non è necessario allegarlo al contratto);
- capitolato speciale;
- elenco dei prezzi unitari;
- cronoprogramma;
- processo verbale di consegna;
- verbale di sospensione e di ripresa lavori;
- certificato e verbale di ultimazione dei lavori;
- determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi non contemplati nel contratto;
- verbale di constatazione delle misure;
- certificato di collaudo;
- certificato di regolare esecuzione.

Atti soggetti a bollo in caso d'uso nella misura di € 16 per ogni esemplare, 100 pagine o frazione**

(Art.32, Tariffa, Allegato A, Parte II, D.P.R. 642/1972)

- giornale dei lavori;
- libretto delle misure;
- lista settimanale;
- registro di contabilità;
- sommario del registro di contabilità;
- stato di avanzamento;
- certificato per il pagamento di rate;
- conto finale dei lavori e relativa relazione.

Resta ferma l'applicabilità dell'imposta nella misura fissa di 0,52 euro per gli atti riportati nella tabella seguente.

Atti soggetti a bollo in caso d'uso ** nella misura di € 0,52 per ogni foglio * o esemplare ***

(Art.28, Tariffa, Allegato A, Parte II, D.P.R. 642/1972)

- elaborati grafici progettuali;
- piani di sicurezza, previsti al Titolo IV del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche;
- disegni, computi metrici, relazioni tecniche, planimetrie.

* Il foglio si intende composto da quattro facciate (art.5, D.P.R. 642/1972);

**Si ha "caso d'uso" quando gli atti, i documenti e i registri sono presentati all'Ufficio per la registrazione (art.2, D.P.R. 642/1972).

***L'importo minimo dell'imposta di bollo è stabilito, in via generale, nella misura di 1 euro (art.3, co.3, D.P.R. 642/1972).

Atti e Documenti più ricorrenti nell'attività d'impresa

Atti soggetti a bollo sin dall'origine nella misura di € 16 per ogni foglio* (Tariffa, Allegato A, Parte I, D.P.R. 642/1972)

- atti rogati, ricevuti o autenticati da notai o da altri pubblici ufficiali e certificati, estratti di qualunque atto o documento e copie dichiarate conformi all'originale rilasciati dagli stessi;
- scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni anche unilaterali con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano o si documentano rapporti giuridici di ogni specie, descrizioni, constatazioni e inventari destinati a far prova fra le parti che li hanno sottoscritti;
- altre scritture private, redatte in forma di corrispondenza, per le quali la legge prevede la forma scritta a pena di nullità;
- atti di notorietà;
- libri e registri sociali cartacei e in forma digitale.

Atti soggetti a bollo sin dall'origine nella misura di € 2

(Tariffa, Allegato A, Parte I, D.P.R. 642/1972)

- estratti di conti che certificano una obbligazione pecuniaria superiore ad € 77,47;
- ricevute, quietanze e altri documenti recanti addebitamenti e accreditamenti, che certificano una obbligazione pecuniaria superiore ad € 77,47;
- fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti, ma spediti o consegnati pure tramite terzi.

[1] Cfr. art.32, co.14-bis, del D.Lgs. 50/2016, introdotto dall'art.22 del D.Lgs. 56/2017.

[2] Cfr. anche RM 97/E del 27 marzo 2002. Si ricorda che, rispetto a quanto riportato in quest'ultima RM, la misura dell'imposta di bollo è aumentata a 16 euro, con effetto dal 26 giugno 2013.

[3] Ai sensi dell'art.5, del D.P.R. 642/1972.

[4] Per "caso d'uso" s'intende, ai sensi dell'art.2, co.2, del DPR 642/1972 s'intende «quando gli atti, i documenti e i registri sono presentati all'ufficio del registro per la registrazione».

[5] Cfr. RM 96/E/2013.

[6] Ai sensi dell'art.3-bis del D.Lgs. 463/1997 (cd. "Adempimento unico telematico). In tale ipotesi, il termine per la richiesta di registrazione è di 30 giorni dalla data dell'atto (art.4 D.P.R. 308/2000).

[7] Art.1, co.1-bis1, n.4, allegato A della Tariffa, parte prima, al D.P.R. 642/1972.

[8] Per i medesimi contratti si applica l'imposta di registro in misura fissa pari a 200 euro, in base al principio di alternatività IVA/Registro stabilito dall'art.40 del D.P.R. 131/1986 (cd. "Testo unico del Registro"), per i contratti sottoposti ad IVA, come avviene nell'ipotesi degli appalti pubblici aventi ad oggetto prestazioni rese nel settore edile..

[9] Si ricorda che, sul tema, l'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n.97/E del 27 marzo 2002 ha fornito chiarimenti che si ritengono ancora applicabili.